

Conferenza dei Sindaci della Venezia Orientale del 30 gennaio 2019

VERBALE

Il giorno **mercoledì 30 gennaio 2019** alle ore 15.00, presso la sede della Conferenza dei Sindaci del Veneto orientale in Via Cimetta, 1 a Portogruaro, si è tenuta in seconda convocazione, la Conferenza dei Sindaci del Veneto Orientale, sul seguente ordine del giorno:

1. inquinamento atmosferico: dall'analisi alle risposte. Interviene Confartigianato imprese di San Donà di Piave;
2. approvazione verbale della seduta precedente (5.12.2018);
3. programmazione attività della Conferenza dei Sindaci e dell'IPA per l'anno 2019;
4. quote a carico dei Comuni per l'annualità 2019;
5. varie ed eventuali.

Sono presenti tutti i Sindaci convocati (o loro Rappresentanti), ad eccezione dei Comuni di Cavallino Treponti, Concordia Sagittaria, Eraclea, Fossalta di Piave, Fossalta di Portogruaro, Gruaro, Jesolo, Noventa di Piave, Pramaggiore, Quarto d'Altino, San Michele al Tagliamento e Teglio Veneto.

Partecipa inoltre VeGAL: Giancarlo Pegoraro e Marco Dal Monego.

Presiede la Presidente della Conferenza dei Sindaci, Sindaca di Meolo, Loretta Aliprandi.

Verbalizzano la seduta il Direttore Giancarlo Pegoraro e il dott. Marco Dal Monego.

La Presidente constatata la validità della seduta e sentito il parere dei presenti, dà avvio ai lavori alle ore 15.15.

PRIMO PUNTO: inquinamento atmosferico: dall'analisi alle risposte. Interviene Confartigianato imprese di San Donà di Piave

- Aliprandi (Presidente): introduce i lavori presentando il primo punto all'ordine del giorno. La presidente sottolinea come questa sia una problematica sentita come emergenza dai Comuni e che nel DPA sono stati inseriti una serie di progetti relativi all'ambiente e alla sua sicurezza, in particolare il progetto "dal PAES al PAESC". È necessario armonizzare una serie di interventi dei singoli comuni che possono avere poco impatto se non coordinate tutti assieme e mettere assieme azioni. La Presidente chiama il dott. Giorgio Gagliardi, segretario di Confartigianato, a illustrare proposta operativa fatta in seguito ad analisi condotta da Confartigianato.
- Gagliardi (Confartigianato): saluta e presenta proposta che è partita da Confartigianato di San Donà (con collaborazione del collega Marino Pistolato, funzionario Confartigianato Veneto). Il documento offre possibili risposte, che sottoponiamo all'attenzione di CdS per trovare forme di Partnership tra pubblico e privato possano collaborare. Sui temi legati all'inquinamento ci si concentra su interventi legati agli effetti piuttosto che su strategie che vadano sulle cause dell'inquinamento atmosferico. Saluta inoltre il Presidente Autoriparatori Regionale, Alessandro Marin. Nelle giornate dei blocchi del traffico, gli autoriparatori hanno proposto una soluzione costruttiva spingendo a una rete da enti pubblici e privati/impresе in modo che si possano condividere soluzioni. È stata fatta una piccola ricerca (in collaborazione di Chiara Franchin di Confartigianato), consegnata in allegato ai lavori della giornata in cui sono stati individuati 3 fattori inquinanti (combustione riscaldamento tradizionale, motori diesel, combustione biomasse) e tre strategie di intervento (imposizione di un divieto d'uso, controllo, incentivo alle alternative). In conclusione elenca le azioni integrate, un decalogo che possa incidere in maniera trasversale (singoli comportamenti dei cittadini da incentivare, interventi PA, ma anche azioni come la pulizia del manto stradale che se non fatto mantiene in circolo l'inquinamento se non viene fatta in modo programmatico).
- Marin (Ceggia): chiede ai Sindaci di essere coraggiosi non limitandosi al blocco del traffico (è un controsenso che il TIR della tangenziale di Mestre possa transitare mentre un'utilitaria dei cittadini che inquina meno, sia costretta a restare ferma): occorre incentivare ciclabilità e politiche di incentivo ad usare la macchina condivisa. Il Bollino blu è stato uno strumento di analisi dei veicoli per scoprire chi e come inquinava, un tentativo di creare una banca dati che è andata persa e la sua introduzione potrebbe contribuire a migliorare la qualità dell'aria.

- Franchin (Confartigianato): aggiunge che il documento vuole formulare delle proposte che devono essere applicate in tutto il territorio per essere efficaci. Passa poi all'analisi del documento consegnato soffermandosi sugli impianti di biomasse (caminetti, stufe pellet) o che producono calore (forni di verniciatura) che non sono tracciati perché non superano certe potenze. I comuni che superano i 30K abitanti hanno la delega per verificare la sicurezza degli impianti., mentre quelli sotto i 30K non hanno delega e il compito di controllo spetta alla Città Metropolitana. Suggerisce di incentivare le manutenzioni agli impianti di riscaldamento perché migliora la sicurezza e qualità dell'aria. Obbligare uso pellet certificati, vietare fuochi combustione biomasse, materiali vegetali.
- Senatore (Portogruaro): osserva che non si tratta di una norma regionale.
- Franchin (Confartigianato): rileva che viene sottovalutata l'informazione/formazione dei cittadini. Il privato cittadino non legge le delibere che il Comune fa: manca sensibilizzazione per eliminare certe abitudini e dunque si potrebbe intervenire anche attraverso la sensibilizzazione nella scuola in modo che ci sia una ricaduta sulle famiglie. Manca inoltre l'incentivazione alla manutenzione.
- Gagliardi: la provincia di TV si è mossa molto bene sul CIRCE (evento organizzato dal mondo artigiano allora erano intervenuti 900 impiantisti/installatori). Suggerisce di organizzare appuntamenti anche solo di informazione su manutenzione e muoversi perché ci siano incentivi anche sulla manutenzione.
- Gagliardi: si impegna a trattare con la federazione installatori impianti per una politica di prezzo che venga incontro alle famiglie per la manutenzione.
- Cereser (San Donà di Piave): chiede se la provincia di TV o Comune TV abbiano inviato dei controlli.
- Franchin (Confartigianato): compara il DB CIRCE e confronta i dati dei distributori di gas locali, che hanno verificato i contatori iscritti. Successivamente è stata inviata lettera ai privati: se la manutenzione non veniva effettuata entro 60 gg (veniva fatta sanzione). Tutto il territorio TV, tranne i Comuni sopra 30K è stato interessato, dal 2017.
- Cereser (San Donà di Piave): ringrazia per aver portato questo argomento. Quasi tutti i comuni si stanno cimentando su PAESC. La CM vorrebbe coordinare questo tipo di lavoro: varrebbe la pena di entrare nel merito tecnico anche della fattibilità di alcune proposte che ci sono qui per vedere come potrebbero esser operative (ciclabilità, al di là delle infrastrutture, come ad esempio aziende che premiano dipendenti che usano bici con bonus, certificato tramite app, incentivazioni coerenti con welfare aziendale, ecc.). Se c'è disponibilità di Confartigianato propone di mettersi a lavorare per tradurre queste proposte in atti. L'Amministrazione San Donà di Piave è disponibile. Meglio se ci sono altri Comuni.
- Gagliardi (Confartigianato): conferma la disponibilità e propone di individuare un paio di argomenti ma che siano supportati da più comuni.
- Cereser (San Donà di Piave): ricorda alla presidente che PAESC è progetto piano strategico della VO.
- Aliprandi (Presidente): Sì, conferma e ricorda che il Comune di San Stino è Capofila.
- Cappelletto (San Stino di L.): propone che in una delle prossime Conferenze con il mio vice che segue queste questioni, si possa dedicare 15/20 minuti per fare delle considerazioni assieme per capire come andare avanti su questo obiettivo del PS. Ricorda che circa 2 anni fa, in collaborazione con CNA e Confartigianato e dei tecnici, è stata organizzata un'iniziativa molto apprezzata. Osserva che il tema del tariffario è importante e potrebbe agire da volano per gli artigiani, per l'ambiente e per il cittadino.
- Senatore (Portogruaro): ringrazia e chiede se è possibile organizzare anche qui a Portogruaro un'azione analoga a quella fatta da Confartigianato San Donà (impiantisti, controlli, ecc.). Ricorda che ci sono delle norme perentorie rispetto alle quali è difficile che una PA decida diversamente. Altro ragionamento da fare riguarda le convenzioni che si potrebbe attuare con impiantisti da parte della PA, anche se in merito ricorda che qualsiasi accordo che va verso il privato dev'essere supportato o da uno specifico interesse o atto pubblico. Propone inoltre una riflessione sul controllo da parte di enti terzi sulle emissioni dei veicoli. Osserva che bisogna andare verso l'informazione e chiede alla presidente di farsi parte attiva per cercare bandi che agevolino le amministrazioni rispetto al risparmio energetico, l'adeguamento degli edifici e l'inquinamento. Concorda sulla collaborazione con Confartigianato.
- Gagliardi (Confartigianato): conferma la disponibilità e il supporto. Ci stiamo muovendo a livello regionale: l'origine è avvenuta nel sandonatese ma conferma che non c'è localismo in questo intervento.
- Aliprandi (Presidente): concorda sul coinvolgimento anche del portogruarese visto che siamo la Conferenza del Veneto orientale e che bisogna entrare nel merito tecnico sulla fattibilità di alcune azioni presentate. Concorda sulla proposta di partire da 2 - 3 azioni: sensibilizzazione CM alle caldaie come avviene già nel trevigiano e collaborazioni con aziende per misure (possibilità incentivi / contrazioni altre misure messi in campo dalle aziende come andare al lavoro in bici). Propone che il Comune di San Stino di Livenza, metta

in rete le cose fatte da parte dei Comuni dell'area. Osserva che nel DPA ci sono una serie di progetti (efficientamento energetico, mobilità elettrica, piste ciclabili).

- Cappelletto (San Stino di L.): conferma l'impegno dell'amministrazione a collaborare con Confartigianato. Conferma interesse a stimolare i cittadini su come intervenire.
- Aliprandi (Presidente): saluta e ringrazia Confartigianato.

SECONDO PUNTO: approvazione verbale della seduta precedente (5.12.2018).

- Aliprandi (Presidente): pone ai voti il verbale della seduta del 5.12.2018.

Il verbale della seduta del 5 dicembre 2018 viene approvato all'unanimità, con l'astensione dei rappresentanti dei Comuni assenti alla seduta.

TERZO PUNTO: programmazione attività della Conferenza dei Sindaci e dell'IPA per l'anno 2019

- Aliprandi (Presidente): aggiorna la Conferenza dei Sindaci relativamente all'incontro con l'Assessore De Berti e l'Ing. De Lia, per presentare/ mettere a conoscenza dell'assessore (che ha delega all'IPA) di tutto quello che è stato fatto come progettualità e per vedere se c'è un sostegno da parte della Regione, sia per quanto riguarda la ricerca di fondi (ministeriali, europei), sia regionali. Informa che l'assessore ha apprezzato il lavoro svolto e sottolineato l'importanza che si mantenga questa unitarietà da parte del territorio in termini di progettualità con una visione strategica di tutto il territorio. Rispetto al nostro DPA, l'assessore ha manifestato interesse su: mobilità elettrica (ci sono fondi FSC che dovrebbero essere ancora disponibili); ciclabilità e navigabilità. L'assessore si è resa disponibile a lavorare assieme in un tavolo per fare delle valutazioni sulla ciclovia Venezia/Trieste poiché qui è più facile trovare fondi da mettere a disposizione. Bisogna istituire tavolo di lavoro.
- Cereser (San Donà di P.): chiede chi ha ora coordini il processo.
- Aliprandi: possiamo fare delle proposte. possiamo decidere come Conferenza chi partecipa a questo tavolo di lavoro e chi lo istituisce. Si potrebbe fare anche qui.
- Cereser (San Donà di P.): chiede se si stia parlando quindi della predisposizione di un MasterPlan della ciclabilità e se i costi sarebbero coperti dalla Regione.
- Aliprandi (Presidente): l'Assessore dice che progetto è un progetto nel quale si vuole investire. Si tratta ora di mettersi assieme per decidere. Al momento nulla è definito.
- Geretto (Torre di Mosto): osserva che disponiamo già una di una progettualità, da aggiornare. La visione nostra è definita quella di portare i ciclisti dalla costa verso l'entroterra.
- Cereser (San Donà di P.): chiede se i fondi FSC possono essere usati anche per la progettazione o solo per la realizzazione o se si possano utilizzare i fondi LR 16/93.
- Pegoraro (VeGAL): aggiunge che in genere i costi della progettazione sono ammissibili, ma che poter accedere ai finanziamenti serve un progetto di norma almeno preliminare. Per quanto riguarda i fondi la Conferenza potrebbe contare sui fondi previsti dalla LR 16/93, purchè la Regione aggiorni lo strumento ad oggi vincolato alla LR 18/2012.
- Cereser (San Donà di P.): propone di invitare alla prossima seduta i Consiglieri regionali per chiedere di sbloccare questa situazione di stallo della LR 16/93.
- Senatore (Portogruaro): propone di avviare un confronto in Conferenza dei Sindaci con i Sindaci della costa;
- Aliprandi (Presidente): ricorda che il tema era già all'odg della seduta della Conferenza di dicembre e che il punto era stato rinviato. Concorde sulla necessità di riproporlo. Evidenzia che l'ass. regg. De Berti ha proposto di incontrare anche gli altri Assessori regionali competenti sulle materie dei vari progetti del DPA. Tra queste materie, nella seduta precedente si era rilevata l'importanza del tema della tutela idraulica e quindi, propone - con il Consorzio di bonifica - che si potrebbe partire da un incontro con l'ass. reg. Bottacin. In merito al progetto di Videosorveglianza: chiede al direttore di relazionare.
- Pegoraro (VeGAL): informa del contatto avuto con il dott. Borgo e l'esito dell'esecutivo della Conferenza del 9.1.2019 in merito all'opportunità, stilato un progetto generale su tutta l'area, di concentrarsi sui territori rimasti esclusi dai bandi nazionali/regionali.
- Senatore (Portogruaro): ricorda che ci sono delle convenzioni tra Comuni per la videosorveglianza e quindi propone che il progetto tenga conto delle diverse modalità attivate nelle varie aree, mettendo in rete i dati delle diverse forze di polizia.
- Toffolon (Annone Veneto): evidenzia che occorrerà ripartire dal monitoraggio effettuato nel 2017, aggiornandolo anche alla luce dei nuovi sistemi nel frattempo installati dai vari Comuni e dei vari accordi

stirati con le forze dell'ordine. Evidenzia che per il suo Comune resti aperta la questione dei varchi. Condivide l'importanza di intervenire nei territori dei comuni che non hanno ottenuto altri contributi.

- Falcomer (Cinto Caomaggiore): ricorda che non si tratta di un progetto di videosorveglianza, ma di un progetto di agenda digitale.
- Cereser (San Donà di P.): concorda ed osserva che avrebbe più senso legare il progetto al controllo del traffico, delle emissioni, ecc. in un'ottica ambientale.
- Pegoraro: ricorda che il progetto approvato dalla Conferenza dei Sindaci a luglio 2018 prevedeva diversi possibili utilizzi dei dati di monitoraggio del territorio.
- Aliprandi (Presidente): informa che il sindaco Pivetta, in merito all'iter della zona omogenea, ha sentito l'ass. Forcolin, il quale ha detto che c'è la volontà di procedere, previa una verifica della coerenza con la normativa sugli EELL; ha inoltre contattato il dott. Nen, segretario generale della Città metropolitana: in merito alla Cabina di regia, è prevista la presenza di 1-2 rapp.ti per ogni zona omogenea, mentre i progetti del Piano strategico (PS) saranno definiti successivamente, con specifiche schede di progetto. Conclude osservando che resta da parte dei Sindaci, la volontà di chiedere un budget per il veneto orientale.
- Senatore (Portogruaro): osserva che le competenze della Città metropolitana sono sempre le stesse, anzi minori rispetto alla Provincia e che lo statuto già individua una zona omogenea. Conclude che questo aspetto potrebbe esser fatto valere quando si chiederanno dei contributi.
- Cereser (San Donà di P.): ricorda che in sede di approvazione del PS, l'assemblea ha preso una sorta di impegno a dar vita alle zone omogenee entro l'anno. Ma ricorda anche che la legge prevede delle zone omogenee "per specifiche funzioni" e conclude di non aver ancora capito per quali funzioni si voglia proporre la zona omogenea.
- Senatore (Portogruaro): propone di incontrare i consiglieri regionali dell'area per ridefinire la LR 16/93, che ci sostituisce già come "zona omogenea" in quanto richiamata nello statuto metropolitano e che si debba ora far dialogare, in modo costruttivo, Regione e Città metropolitana, facendo in modo che la Regione riconosca la zona omogenea. Propone che qualcuno dei consiglieri regionali debba prendersi l'impegno di sostenere questo percorso di creazione della zona omogenea e che vada verificato se la Regione voglia effettivamente procedere. Propone di invitare alla prossima Conferenza i consiglieri regionali e il vicepresidente della Regione.
- Aliprandi (Presidente): in merito all'IPA osserva che alcuni progetti proseguono, mentre altri non danno notizie di avanzamento. Informa che vi sono dei soggetti privati che si propongono e chiede su come si debba procedere per selezionarli. Informa ad es. che per il progetto con soggetto proponente il Comune di Meolo sull'efficientamento energetico, Apindustria avrebbe individuato la ditta Osram che propone una serie di interventi per l'illuminazione pubblica: premesso che il progetto era più ampio e si rivolgeva anche agli edifici pubblici, pone il problema di come relazionarsi con singoli operatori privati.
- Cereser (San Donà di P.): propone di utilizzare la procedura di project financing, utilizzata ad es. dal Comune di San Donà di Piave per la gestione del riscaldamento, procedura con la quale è stato il privato a prendersi carico della progettualità: serve una manifestazione d'interesse da parte dell'EEPP a seguito della quale il privato fa poi una proposta.
- Aliprandi (Presidente): concorda che la proposta di Cereser, per individuare un operatore privato, sia la più corretta.
- Pegoraro (VeGAL): osserva che i piccoli Comuni proponenti progetti del DpA dell'IPA potrebbero non essere in grado di promuovere una procedura di project financing.
- Senatore (Portogruaro): evidenzia che vadano verificati i tempi di questi progetti.
- Aliprandi (Presidente): evidenzia anche che il suo Comune sta per andare al rinnovo amministrativo. Inoltre, sempre in merito al progetto sopra richiamato, ricorda che vari Comuni aderiscono anche al progetto Elena.
- Senatore (Portogruaro): osserva che i Comuni non sempre hanno atti relativi ai vari edifici, alcuni dei quali sono vincolati e che la progettazione sia più semplice per l'illuminazione pubblica.
- Aliprandi (Presidente): propone di suggerire che Apindustria organizzi un seminario. In merito alla documentazione fornita chiede al Direttore Pegoraro se vi siano altri argomenti urgenti da affrontare.
- Pegoraro (VeGAL): sintetizza le questioni emerse nella riunione dell'Esecutivo della Conferenza dei Sindaci di gennaio 2019 ed in particolare ricorda quanto emerso in materia di turismo: alla luce della creazione delle 4 OGD e dell'estensione di 2 OGD verso l'entroterra avvenuta nel 2017/18, l'Esecutivo ha proposto di coordinare le attività con le 4 OGD per rendere effettivo il rapporto costa-entroterra. In merito l'entroterra dovrà effettuare un'analisi delle principali peculiarità effettivamente "pronte" ad offrire

pacchetti turistici integrati, come richiesto dal Sindaco Codognotto nel seminario del 21.1.2019 tenutosi presso la Biblioteca antica di Portogruaro.

- Geretto (Torre di Mosto): conferma che, sentito il Sindaco Codognotto, è necessario coordinarsi con l'entroterra per aggiornare i piani delle OGD.
- Senatore (Portogruaro): propone che il litorale potrebbe ad es prendersi carico delle progettualità delle ciclabili e che l'entroterra dovrebbe coordinarsi, non per fornire servizi sostitutivi alla costa, ma per creare una vera offerta integrata non solo per quando "piove".
- Aliprandi (Presidente): propone di organizzare un incontro con le 4 OGD e con l'ass. reg. Caner.
- Senatore (Portogruaro): informa di aver incontrato il presidente Marinese di Confindustria in merito alla ZES (che interesserà Marghera e Rovigo) e che potrebbe interessare anche le ns aree. Ricorda che nel PS erano state individuate alcune zone strategiche per le aree produttive e propone di inviare una nota al presidente Marinese di Confindustria, alla Regione, al Ministero e agli Onorevoli per ampliare le ZES, ottenendo agevolazioni. Propone di invitare Marinese in Conferenza dei Sindaci per riconoscere il fatto che ci si possano proporre anche come aree separate, ma viste in un quadro unitario.
- Cereser (San Donà di P.): ritiene che i requisiti delle ZES siano oggettivi e che ci siano dei parametri di disoccupazione da rispettare, da verificare.
- Pegoraro (VeGAL): ricorda che l'area ospita un terzo delle imprese leader.
- Senatore (Portogruaro): propone di incontrare gli imprenditori dell'area e informa del metodo utilizzato dal Comune di Portogruaro che incontra gli imprenditori per pareri sul Piano di interventi. In merito al primo punto all'odg odierno osserva che la Confartigianato di Portogruaro non ne sapeva nulla. Informa di aver sentito la disponibilità del Presidente Marinese per il 19.2.2019.
- Aliprandi (Presidente): si tratta di comunicazioni interne tra i vari mandamenti delle associazioni di categoria. Conclude proponendo di invitare il Presidente di Confindustria Marinese in una seduta della Conferenza dei sindaci da tenersi martedì 19 febbraio ore 15,00.

Esauriti i punti la Conferenza dei Sindaci si chiude alle ore 18,00.